



Research Article

© 2021 Gianluca Senatore and Silvia Bellabarba.

This is an open access article licensed under the Creative Commons Attribution-NonCommercial 4.0 International License

(<https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>)

Received: 25 February 2021 / Accepted: 4 May 2021 / Published: 17 May 2021

Localizing the Agenda 2030: The ICLEI Network's five Pathways as a Driver for Local Governance

Gianluca Senatore

Department of Communication and Social Research,
Sapienza University of Rome, Italy

Silvia Bellabarba

Local Development Facilitator for the
Implementation of Local Integrated Projects,
Gal Fermano and Gal Sibilla, Italy

DOI: <https://doi.org/10.36941/jicd-2021-0001>

Abstract

This work¹ analyzes the phenomenon of SDGs localization paths in an international networking process through one of the main network drivers of sustainable local development (ICLEI). To favor the localization paths means to increase the ability of the single territories to construct new forms of coordination between the different institutional levels, in line with the principles of vertical integration. Sustainable development cannot be just a vague and indeterminate concept and it cannot be considered just as the passive implementation of rules or standards resulting from international guidelines often irreconcilable with local contexts, but it should be a participatory action of local institutional bodies, citizens and multistakeholders. There is a strong demand for social participation in the definition of collective and individual behavior, which cannot be disregarded.

Keywords: sustainable development, SDGs, networking, local development, governance, ICLEI

1. Introduzione

L'Agenda 2030 (UNGA, 2015) approvata all'unanimità da 193 Paesi membri delle Nazioni Unite a New York il 25 settembre 2015 con la risoluzione 70/1, rappresenta uno dei

¹ The work is structured as follows: The Introduction, paragraphs 2 and 5 by Silvia Bellabarba, while paragraphs 3, 4 and the Conclusions by Gianluca Senatore

programmi d'azione globale più ambiziosi mai adottati dalla comunità internazionale per liberare l'umanità dalla povertà e rendere sicuro il nostro pianeta per le generazioni presenti e future, senza lasciare indietro nessuno. I 17 Sustainable Development Goals - SDGs e i relativi 169 target indicati nell'Agenda 2030 (UNGA, 2015), rappresentano traguardi globali, che necessitano di essere implementati a livello locale, adottati nelle politiche e nei programmi dei singoli stati, a livello regionale e sub-regionale, seppur nel rispetto delle politiche e delle priorità di ognuno.

In questo contesto, *localizzare* (o *territorializzare*) assume un significato ben preciso e indica il «processo che tiene conto delle realtà subnazionali nel raggiungimento dell'Agenda 2030, dalla definizione di obiettivi e traguardi, alla determinazione delle modalità di attuazione e all'utilizzo di indicatori per misurare e monitorare i progressi» (GTF, 2016).

Nella cornice dello sviluppo sostenibile gli attori chiave nella *localizzazione* degli SDGs, responsabili delle politiche territoriali e principali catalizzatori del cambiamento, sono gli enti locali. Tutti gli SDGs hanno obiettivi direttamente o indirettamente collegati al mandato e alle funzioni dei governi municipali e regionali: il 70% secondo stima OECD (2020).

Già con l'adozione dell'Agenda 21 del 1992 a Rio de Janeiro², le autorità locali furono indicate come uno dei nove gruppi responsabili dell'attuazione delle politiche di indirizzo sulle questioni ambientali (Senatore, 2020), in considerazione del fatto che molti dei problemi e delle relative soluzioni sono strettamente connesse ai territori: «le amministrazioni locali gestiscono i settori economico, sociale, ed ambientale, sovrintendono ai processi di pianificazione, elaborano le politiche e fissano le regole in materia ambientale a livello locale, e collaborano nell'attuazione delle politiche ambientali nazionali e regionali. Rappresentando il livello di governo più vicino ai cittadini, svolgono un ruolo fondamentale nel sensibilizzare, mobilitare e rispondere alla cittadinanza per promuovere lo sviluppo sostenibile» (UN DESA, 1992).

Anche nel più recente Rapporto di Sintesi del Segretario Generale delle Nazioni Unite si sottolinea come «molti degli investimenti per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile avverranno a livello subnazionale e saranno guidati dalle autorità locali» (UNGA, 2014).

² Nel 1992 si tenne a Rio de Janeiro la prima Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo – UNCED, al termine della quale vennero adottati 5 documenti fondamentali per indirizzare le future azioni nella direzione dello sviluppo sostenibile: la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici – UNFCCC; la Convenzione delle Nazioni Unite sulla biodiversità - CBD; la Convenzione delle Nazioni Unite sulla desertificazione - UNCCD; l'Agenda 21; la Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo (UNCED, 1992).

2. Contesto di Riferimento in Italia

In Italia gli attori centrali del processo di *localizzazione* dell'Agenda 2030 (UNGA, 2015) sono le Regioni e le Province autonome come disciplinato dall'art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii "Norme in materia ambientale", il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - SNSvS³, gli enti di riferimento devono approvare le proprie Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile –SRSvS (ASviS, 2020), (MATTM, 2020), senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci regionali. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM, al fine di accompagnare le Regioni e le Province Autonome in questo percorso, ha emanato due avvisi pubblici, rispettivamente il 3 agosto 2018 e il 30 luglio 2019, a valle dei quali a seguito di un processo di negoziazione con le singole amministrazioni, sono stati firmati puntuali accordi di partenariato. Nelle strategie nazionali il coinvolgimento delle regioni è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione. Le regioni promuovono l'attività delle amministrazioni locali che, anche attraverso i processi di Agenda 21 locale (UN DESA, 1992), si dotano di strumenti strategici coerenti e capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia regionale.

Se quindi sul piano formale le Regioni e le Province Autonome si stanno dotando di una propria strategia – SRSvS - è sul piano sostanziale che alla fase di definizione di tali primi indirizzi, dovrà seguire a livello locale una fase di implementazione, in grado di

³ Il 2 agosto 2002 è stata approvata dal CIPE la prima "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia" individuando obiettivi ed azioni per quattro aree prioritarie: clima ed atmosfera; natura e biodiversità; qualità dell'ambiente e della vita negli ambienti urbani; prelievo delle risorse e produzione di rifiuti (CIPE, 2002). Successivamente la legge n. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", all'articolo 3 modifica l'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 152/2006, specificando che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge verrà effettuato l'aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, da aggiornare con cadenza almeno triennale. Quindi nel 2016, ha preso avvio il percorso di aggiornamento della Strategia con l'elaborazione del "Posizionamento dell'Italia rispetto all'Agenda 2030", basato sulla stima dello stato nazionale di ciascuno dei 17 SDGs e 169 target mediante una selezione degli indicatori nazionali potenzialmente più prossimi a quelli dell'Inter-Agency and Expert Group on Sustainable Development Goals Indicators - IAEG-SDGs. A marzo 2017 è stata presentata la prima proposta di aggiornamento della Strategia in un incontro pubblico con la società civile e con Delibera CIPE del 22 dicembre 2017 è stata approvata la "Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile" (CIPE, 2017). Il 3 e il 4 marzo 2021 si è tenuta una Conferenza Preparatoria, che ha dato il via ad una serie di appuntamenti pubblici che accompagneranno nel 2021, il nuovo processo di aggiornamento della Strategia e che culmineranno nella Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

concretizzare idee di cambiamento in pratiche trasformative nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

In questo senso tra le tre categorie di attività finanziabili previste nei bandi del MATTM, risulta centrale l'elemento della governance, con particolare riferimento al livello regionale responsabile di coordinare la relazione diretta con il livello locale rappresentato dai Comuni e con quello nazionale rappresentato dalla SNSvS. Inoltre, in considerazione del fatto che la partecipazione di tutti gli Stati, di tutti gli stakeholder e di tutte le persone nel raggiungimento degli SDGs è uno degli elementi distintivi indicati nell'Agenda 2030 (UNGA, 2015), ciò non può prescindere da una governance aperta e sistemica (Senatore, 2020), in grado di limitare la frammentarietà di visioni e azioni, supportando la convergenza degli sforzi, mezzi e strumenti esistenti a livello territoriale verso una finalità comune.

La governance locale, a cui è necessario far riferimento, anche considerata come il «quarto obiettivo» (Sachs, 2015), è espressione di tutti quegli elementi che garantiscono i processi di assicurazione di qualità delle istituzioni in riferimento agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Acemoglu, Robinson, 2013). A questo proposito, il processo che coinvolge la governance deve avere delle caratteristiche ben definite: dovrà essere interistituzionale, intersettoriale e multistakeholder. Dovrà essere una governance capace di adottare un approccio integrato allo sviluppo sostenibile ed essere in grado di perseguire contemporaneamente gli obiettivi di crescita economica, di promozione sociale e tutela ambientale, operando nell'ambito di sistemi di pianificazione partecipata in grado di stimolare processi di sviluppo territoriale, mobilitando la varietà di attori economici e sociali presenti.

Relativamente al quadro di riferimento a cui gli strumenti di governance dovranno riferirsi per attivare a livello locale azioni trasformative, si evidenzia come la dimensione internazionale si relazioni a quella nazionale e di conseguenza regionale e sub-regionale solo attraverso il recepimento di linee di indirizzo internazionali e per l'Europa di direttive e regolamenti europei. In questa logica, spesso, come vedremo, le difficoltà o il successo di interventi locali dipendono dalle capacità delle diverse governance, dalla loro propensione a costruire reti di collegamento tra entità europee e locali in modo diretto, o ancora dalla capacità di impegnare risorse per la creazione di strutture capaci di interfacciarsi con enti internazionali. Le principali agenzie - UNEP (1972), UNDP (1965), OECD (1961) ed iniziative - UNFCCC (UNCED, 1992), The Aalborg Charter (1994), fino all'Accordo di Parigi (2015), che si occupano dello sviluppo sostenibile a livello globale, sono infatti scarsamente integrate verticalmente nell'interazione tra i diversi livelli istituzionali e processi multistakeholder che riguardano la *localizzazione* degli SDGs.

Appare evidente che l'individuazione di strategie internazionali o anche europee sullo sviluppo sostenibile e gli importanti sforzi dei diversi Paesi nel mantenere fede ad accordi internazionali, si ripercuotono inevitabilmente sugli enti locali. La necessità di intervenire in modo sempre più puntuale e immediato mette in seria difficoltà gli stessi

enti locali, che si trovano disorientati nell'affrontare una vastissima gamma di interventi con strutture e personale non sempre adeguato.

A questo proposito il nostro lavoro punta a definire alcuni aspetti di queste problematiche, cercando di descrivere nel modo più puntuale possibile, quali strumenti abbiamo a disposizione per superare questo nuovo fenomeno di smarrimento da parte di molte comunità locali. È necessario innovare i processi di governance nella *localizzazione* dell'Agenda 2030 ed è ancora più importante favorire un processo di networking internazionale integrato a livello sub-regionale, per favorire azioni sempre più efficaci e tempestive. Il riferimento allo sviluppo sostenibile non deve essere solo un vago e indeterminato concetto e non può essere unicamente l'attuazione passiva di regole o norme frutto di indirizzi internazionali spesso inconciliabili con i contesti locali, ma deve essere un'azione partecipata di organismi istituzionali locali, cittadini e multistakeholder. Esiste una forte richiesta di partecipazione sociale alla definizione di comportamenti collettivi ed individuali, che non può essere disattesa. La validità degli interventi e i relativi effetti sul lungo periodo, dipendono dalla capacità e dagli strumenti a disposizione delle strutture adibite alla governance locale anche con riferimento al tessuto socio-culturale che sono in grado di attivare. La tecnologia e le peculiarità dei singoli territori possono fare la differenza, ma c'è bisogno di un ulteriore elemento che abbiamo deciso di approfondire allo scopo di evidenziare il nesso tra causa ed effetto di una serie di variabili legate ad uno dei principali network driver dello sviluppo locale sostenibile ICLEI⁴.

3. La Storia di ICLEI: Il Primo Network di Città per Uno Sviluppo Urbano Sostenibile

Il 5 settembre 1990, i funzionari dei governi locali in rappresentanza di 200 città da 43 nazioni (ICLEI-USA, 2020) furono invitati dall'UNEP (1990) a New York per partecipare al World Congress of Local Governments for a Sustainable Future, come primo passo nello scambio di strategie locali di successo a favore di un futuro sostenibile⁵.

Nell'ambito del World Congress of Local Governments for a Sustainable Future (UNEP, 1990) i governi locali condivisero l'esigenza di istituire un Segretariato

⁴ I documenti della fondazione di ICLEI sono stati archiviati nel 2016 alla University of California-Irvine dal sociologo e ricercatore Benjamin Leffel insieme all'Ex Sindaco di Irvine Larry Agran. (CID, 2016).

⁵ Il Dr. Noel Brown allora Direttore dell'UNEP-North American Region, rappresentante del Programma ambientale delle Nazioni Unite in una serie di importanti conferenze e negoziati internazionali sull'ambiente e questioni relative allo sviluppo e al diritto internazionale compreso lo storico Summit della Terra a Rio de Janeiro (UNCED, 1992), nell'agenda ufficiale del Congresso dichiarò «l'impegno a stabilire relazioni durature con i governi locali per affrontare le minacce gravi e senza precedenti che interessano i nostri ambienti naturali e urbani. Queste minacce sono di tale portata che non possono più essere risolte solo attraverso l'azione dei governi nazionali e dagli accordi internazionali» (UNEP, 1990).

Internazionale per le Iniziative Ambientali Locali in grado di coordinare, assistere e promuovere l'attuazione di una sana politica ambientale.

Tre giorni dopo, l'8 settembre 1990, venne firmato e ratificato un documento (ICLEI-USA, 2020) che prevedeva l'istituzione dell'International Council for Local Environmental Initiatives, o ICLEI (1990).

La Città di Irvine e l'University of California-Irvine, sono stati riconosciuti come attori centrali nella scena internazionale per la nascita della «più grande rete globale dei governi locali a favore dell'ambiente» (Leffel, 2020).

Proprio alla University of California - Irvine, infatti, il chimico Sherwood Rowland e il suo assistente Mario Molina scoprirono, a metà degli anni '70, che i clorofluorocarburi - CFC stavano creando un buco nello strato di ozono⁶.

Inoltre, già dagli inizi anni '80, la Città di Irvine era un «focolaio di attivismo progressista guidato dal Sindaco Larry Agran» (Leffel, 2020). In quegli anni i funzionari locali e attivisti statunitensi iniziarono ad intervenire direttamente in questioni di affari esteri: ciò divenne noto con il nome di Municipal Foreign Policy Movement. In prima linea in questo movimento c'era il Center for Innovative Diplomacy – CID (2016), fondato nel 1982 a San Francisco dall'avvocato Michael Shuman. Nel frattempo nel 1983, l'allora sindaco di Irvine, istituì il progetto Local Elected Officials of America - LEO-USA, una rete di oltre 250 funzionari locali statunitensi che sostenevano la fine della corsa agli armamenti, la riduzione della spesa per la difesa degli Stati Uniti a favore di investimenti nelle città economicamente più svantaggiate. Entrambe le organizzazioni supportarono la campagna di disarmo nucleare iniziata nel 1981. Quando il LEO-USA confluì nel CID si trasferì ad Irvine (Leffel, 2018).

Nel 1989 il pluriconfermato sindaco Larry Agran insieme all'imprenditore e politico Jeb Brugmann, anch'egli membro del CID e co-fondatore di ICLEI, «si accorsero che il governo federale degli Stati Uniti non stava facendo nulla» (Leffel, 2020) di fronte alla nuova sfida ambientale: salvare la terra dal buco dell'ozono.

«Nell'estate del 1989 Larry Agran emanò un'ordinanza locale unica nel suo genere che limitava l'uso dei clorofluorocarburi e di altri composti, causa della riduzione dell'ozono» (ICLEI-USA, 2020).

Nel Bulletin of Municipal Foreign Policy - Autumn (CID, 1989) Jeb Brugmann dichiarò: «il modo più sicuro per indurre il governo federale ad agire come dovrebbe su questo tema consiste nell'adozione di appositi atti di regolamentazione locale. Ciò porterà alla paura dell'anarchia, spingendo i governi statali e federali ad applicare standard più elevati in modo più rapido rispetto a quanto qualsiasi attività di lobby potrebbe fare».

⁶ Solo dopo 10 anni, nel 1987, gli Stati del mondo firmarono il Protocollo di Montreal (UNEP, 1987), quale trattato internazionale volto a ridurre la produzione e l'uso di quelle sostanze che minacciano lo strato di ozono, in particolare i gas CFC. Il Protocollo di Montreal è stato firmato il 16 settembre 1987 ed è entrato in vigore il 1º gennaio 1989. La Conferenza delle Parti si riunisce ogni anno in uno dei paesi aderenti per valutare la validità e l'efficacia del Protocollo stesso.

Nel luglio del 1989 si tenne ad Irvine una conferenza di due giorni, la North American Congress of Local Governments for a CFC Stratospheric Protection Accord (Rivera, 1989), a cui presero parte 24 città statunitensi e canadesi per condividere le strategie con cui combattere l'impoverimento dello strato dell'ozono, rappresentando una delle prime iniziative sul tema da parte dei governi locali. I presenti decisero inoltre di ampliare il loro campo di azione ed interesse guardando non solo ai clorofluorocarburi, ma a tutte le questioni legate all'inquinamento presentando tale volontà l'anno successivo durante la conferenza del 5 settembre 1990 delle Nazioni Unite tenutasi a New York, la quale precedette la nascita di ICLEI (ICLEI-USA, 2020).

Nella Carta ICLEI (1990) le città furono indicate come le principali fonti di inquinamento, dove sono consumate le maggiori quantità di combustibili fossili, causa dell'alto livello di anidride carbonica nell'atmosfera. Veniva quindi affermato che non sarebbe stato possibile attuare con successo un'agenda ambientale globale senza un completo coinvolgimento di tutte le città del mondo.

Fino al momento della firma della Carta ICLEI (1990) i governi locali avevano ricevuto un'attenzione minima nelle discussioni preparatorie dell'United Nations Conference on Environment and Development (UNCED, 1992): laddove i governi locali venivano coinvolti, era concesso loro lo status di Organizzazioni Non Governative.

È nel 2003, dopo oltre dieci anni di azione locale per lo sviluppo sostenibile, che i membri di ICLEI decidono di rivedere la propria missione, lo statuto e il nome dell'organizzazione stessa con la finalità di attualizzare la riflessione sulle nuove sfide. L'International Council for Local Environmental Initiatives diventa Local Governments for Sustainability con il mandato di affrontare le questioni legate allo sviluppo sostenibile nel senso più ampio possibile.

Oggi ICLEI è cresciuto fino a raggiungere il 25% della popolazione urbana a livello globale e il 20% della popolazione globale in generale lavorando con oltre 1.750 governi locali e regionali di tutte le dimensioni presenti in 126 paesi, rappresentati dalle 22 sedi presenti in tutto il mondo.

In Europa sono presenti quattro sedi, di cui tre in Germania, quella del Segretariato globale a Bonn, quella del Segretariato della sezione ICLEI Europe a Freiburg e l'ufficio di Berlino, mentre in Belgio è presente una sede a Bruxelles.

ICLEI Europe, oltre ad aver rinnovato a maggio 2019 la già consolidata collaborazione con il Comitato Europeo delle Regioni (CdR, 2019), ha il compito di portare all'attenzione degli organismi internazionali i bisogni dei governi locali, in risposta a tre documenti di riferimento:

- The Aalborg Charter (1994), approvata dai partecipanti alla 1° European Conference on Sustainable Cities and Towns tenutasi ad Aalborg, in Danimarca;
- The Aalborg Commitments (2004), concordati dai partecipanti alla 4° European Conference on Sustainable Cities and Towns tenutasi nuovamente ad Aalborg per sviluppare una comprensione comune della sostenibilità e, di conseguenza,

sviluppare un quadro da utilizzare a livello locale che articolasse come integrare la sostenibilità in tutti i settori dei governi locali;

- The Basque Declaration (2016), acclamata dai partecipanti all'8° European Conference on Sustainable Cities and Towns tenutasi a Bilbao, all'interno della quale sono stati delineati 15 nuovi percorsi in grado di supportare i governi locali nel processo di *localizzazione* degli SDGs, accelerando la trasformazione socio-culturale, socio-economica e tecnologica.

4. Qual è il Ruolo di ICLEI

ICLEI si impegna a livello locale e globale, dando forma a politiche e promuovendo lo sviluppo urbano sostenibile in tutto il mondo, costruendo connessioni tra i livelli di governo, settori e gruppi di stakeholder e stimolando lo scambio di buone pratiche.

In questo senso, è l'unica rete dei governi locali accreditata come osservatore presso le tre Convenzioni di Rio (UNCED, 1992), ovvero la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici - UNFCCC, in base alla quale è stato adottato l'Accordo di Parigi (2015), la Convenzione delle Nazioni Unite sulla biodiversità - CBD e la Convenzione delle Nazioni Unite sulla desertificazione - UNCCD. Ricopre il ruolo di focal point del Local Governments and Municipal Authorities - LGMA (1995), che dal 1995 mette insieme reti di governi locali e subnazionali accreditati presso l'UNFCCC, contribuendo alla dimensione politica e coordinando i lavori con gli altri partners a livello globale. ICLEI è partner del Global Task Force of Local and Regional Governments (GTF, 2016), la rete di governi locali e regionali impegnata a lavorare per contribuire congiuntamente al processo di elaborazione delle politiche internazionali, nonché a sostenere l'agenda globale, per affrontare le sfide universali del 21° secolo. Infine è co-fondatore dell'iniziativa Local 2030 (2017) - Localizing the SDGs, una rete e una piattaforma che supporta l'implementazione di progetti, piani e strategie per l'attuazione degli SDGs.

Nell'ambito del Global Covenant of Mayors (GCoM, 2008), l'iniziativa globale avviata dall'Europa nel 2009, le varie sedi di ICLEI nel mondo hanno collaborazioni con le sedi operative di Covenant of Mayors Global per attivare gli attori sub-nazionali nelle politiche energetiche e di sostenibilità. In particolare con riferimento al Covenant of Mayors - Europe, la sezione di ICLEI Europe ne è parte integrante, lavorando principalmente su attività di data reporting, comunicazione, formazione, multilivel-governance e supporto a città nella definizione di ambiziosi obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico; in altre sedi a livello internazionale ICLEI ha ruoli diversi: per esempio in USA svolge il ruolo di help desk per le città aderenti e in Korea è l'unica entità che gestisce il Covenant of

Mayors⁷.

Con riferimento invece alle attuali linee strategiche di ICLEI, queste sono state definite nell'ambito del Congresso mondiale tenutosi a Montreal nel 2018, dove i leader locali e regionali della rete hanno condiviso il documento The ICLEI Montréal commitment and strategic vision 2018-2024 (ICLEI, 2018). Ciò al fine di aumentare l'ambizione per lo sviluppo sostenibile e tracciare la strada verso un cambiamento urbano sistemico introducendo cinque percorsi - pathways, di seguito descritti, in grado di rappresentare un quadro di riferimento per la progettazione di soluzioni integrate a livello locale.

Il percorso di sviluppo basato sulla riduzione delle emissioni di gas-serra ha l'obiettivo di rallentare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici, creare nuove opportunità economiche e migliorare la salute dei sistemi umani e naturali. Attraverso questo percorso i governi locali e regionali possono attivare progettualità in grado di ridurre entro il 2050 gli inquinanti nocivi per l'ambiente e le emissioni di gas-serra legate, ad esempio, ai sistemi di riscaldamento e di raffreddamento, illuminazione, produzione di cibo, trasporti, rifiuti, ecc. Tutto ciò promuovendo l'utilizzo delle energie rinnovabili, soluzioni basate sulla natura e sulle persone, oltre ad una mobilità sostenibile per persone e merci. (ICLEI, 2003).

Il percorso di sviluppo basato sulla natura ha l'obiettivo di migliorare gli aspetti legati alla biodiversità e agli ecosistemi urbani. In questo percorso i governi locali e regionali possono attivare progettualità in grado di aumentare la protezione di tutte le risorse naturali come aria, acqua e suolo, promuovendo l'utilizzo di infrastrutture blu e verdi.

Il percorso di sviluppo basato sulla circolarità ha l'obiettivo di costruire società sostenibili grazie all'utilizzo di risorse riciclabili, condivisibili e rinnovabili per porre fine al modello lineare di produzione, consumo e scarto. In questo percorso i governi locali e regionali possono attivare progettualità che tengano in considerazione i costi ambientali e sociali nel processo di produzione di beni e servizi, l'accesso equo alle risorse, la creazione di sistemi urbani e periurbani a circuito chiuso, la gestione sostenibile dei rifiuti e la collaborazione con le imprese per la fornitura di soluzioni in grado di supportare obiettivi di sostenibilità locale.

Il percorso di sviluppo basato sulla resilienza ha l'obiettivo di anticipare, prevenire, e rispondere agli shock, in particolare a quelli causati da rapidi cambiamenti ambientali, tecnologici, sociali e demografici. In questo percorso i governi locali e regionali possono attivare progettualità in grado di prevenire nuovi rischi, rivolgendo un'attenzione particolare alle fasce vulnerabili della società.

Il percorso di sviluppo basato sull'equità e centrato sulle persone ha l'obiettivo di costruire comunità urbane più giuste, vivibili ed inclusive, affrontando in particolare il

⁷ La selezione dei principali partner istituzionali di ICLEI è stata messa a punto al fine di facilitare l'integrazione verticale del livello internazionale nell'interazione tra i diversi livelli istituzionali che riguardano i processi di localizzazione degli SDGs.

tema della povertà. In questo percorso i governi locali e regionali possono attivare progettualità in grado di migliorare le condizioni di vita collegate agli aspetti ambientali, della sicurezza e della salute, in particolare nelle periferie delle città, garantendo a tutti un accesso equo al cibo, all'acqua, all'energia e ai servizi igienico-sanitari.

Ogni percorso, quadro di riferimento per la progettazione di soluzioni integrate, è multidimensionale e incorpora numerose strategie in grado di bilanciare le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile. Le città e le regioni, guidate da ICLEI, possono decidere se sviluppare un singolo percorso o integrarli in una determinata attività, come un progetto, un programma o un'iniziativa, raggiungendo in modo più sistemico un cambiamento a livello locale. Gli esperti ICLEI lavorano a fianco dei governi locali e regionali per anticipare e rispondere a sfide complesse, investendo su conoscenza e capacità necessarie per progettare soluzioni e prendere decisioni sulla base di dati, prove scientifiche, realtà e stimoli locali. Grazie al loro operato è possibile definire alleanze strategiche con organizzazioni internazionali, governi nazionali, istituzioni accademiche e finanziarie, società civile e settore privato, supportando processi innovativi per lo sviluppo urbano sostenibile: il 75% dell'attività di ICLEI si concentra proprio nel coinvolgimento degli associati in progetti europei (ICLEI, 2003).

Le città e i territori sostenibili sono quindi al centro della trasformazione necessaria per raggiungere gli SDGs entro il 2030. Trent'anni fa Jeb Brugmann, uno dei fondatori di ICLEI, scrisse che «entro la fine del secolo, metà della popolazione mondiale vivrà nelle città» (CID, 2016). Queste proiezioni si sono rivelate profetiche, infatti le Nazioni Unite hanno stimato che il 2007 è stato l'anno del sorpasso: nelle aree urbane hanno vissuto più persone che nelle aree rurali. Naturalmente questo trend è ormai consolidato e la tendenza sta accelerando, così da prevedere che i due terzi della popolazione mondiale saranno urbani entro il 2050 (UNRIC, 2020).

5. Le Azioni di ICLEI

A questo punto è di fondamentale importanza scendere nel dettaglio di quelle che sono esperienze potenzialmente replicabili nei contesti locali. Il portale di ICLEI offre una serie di opportunità che presenta attraverso un vero e proprio aggregatore dei principali network, progetti e programmi collegati allo sviluppo urbano sostenibile. Nella tabella sotto (Tab. 1) sono state esaminate, studiate e riportate le iniziative la cui implementazione interessa l'Europa, quale contesto di riferimento. La ricerca è stata filtrata dalla sezione web ICLEI Global (ICLEI, 2003), dove le progettualità sono catalogate con riferimento ai cinque percorsi-pathways inseriti in tabella. La sezione web ICLEI Europe (ICLEI, 2003), che raccoglie un totale di 191 buone pratiche⁸, non è stata

⁸ Parte delle 191 buone pratiche presenti nella sezione web ICLEI Europe sono comunque richiamate all'interno della sezione ICLEI Global (ICLEI, 2003).

direttamente utilizzata ai fini della ricerca in quanto le progettualità, suddivise in base a 16 topics, non risultano ancora riconducibili ai cinque percorsi di riferimento per l'azione di ICLEI fino al 2024.

Tab.1: Incrocio tra Network, Progetti, Programmi e Pathways - Percorsi ICLEI. (In azzurro sono evidenziati i Network, Progetti, Programmi di carattere globale che riguardano anche il contesto europeo).

Titolo Network, Programmi o Progetti	Pathways ICLEI					Breve descrizione	Network	Programmi	Progetti
	Percorso di sviluppo basato sulla riduzione delle emissioni	Percorso di sviluppo basato sulla natura	Percorso di sviluppo basato sulla resilienza	Percorso di sviluppo basato sull'equità e centrato sulle persone	Percorso di sviluppo basato sulla circolarità				
Abracadabra - Assistant Buildings' addition to Retrofit, Adopt, Cure And Develop the Actual Buildings up to zeRo energy, Activating a market for deep renovation	x	x	x		x	L'obiettivo generale è quello di sviluppare una nuova strategia per le ristrutturazioni di edifici esistenti basata su AdoRES (Add-ons and Renewable Energy Sources). La stessa prevede l'ampliamento volumetrico degli edifici attraverso una significativa trasformazione energetica e architettonica, riducendo l'investimento iniziale per la ristrutturazione "profonda". Progetto coordinato dall'Università di Bologna. Sito di riferimento https://cordis.europa.eu/project/id/696126/it			x
Advocacy in partnership with FAO	x	x	x	x		L'iniziativa supporta città e regioni nello sviluppo di strategie di energia rinnovabile, aumentando la consapevolezza e il coinvolgimento delle parti interessate e valutando la finanziabilità e l'implementazione di progetti strategici. Sito di riferimento https://iclei.org/en/activities_database/Advocacy-in-partnership-with-FAO	x		
<u>Basque Declaration</u>						La Dichiarazione Basca, basata sulla Carta di Aalborg, è stata adottata nell'8ª Conferenza europea sulle città sostenibili tenutasi nei Paesi Baschi dal 27 al 29 aprile 2016. Definisce 15 percorsi di sviluppo per le società urbane affinché diventino produttive, sostenibili e resilienti. Tre i Comuni italiani che l'hanno sottoscritta: Bologna, Formigine, San Lucido. Sito di riferimento https://sustainablecities.eu/endorse-the-basque-declaration/	x		
BIOVOICES - Connecting bio-based forces for a sustainable world	x	x	x	x	x	L'obiettivo generale è quello di affrontare le sfide collegate alla natura coinvolgendo tutti gli stakeholder rilevanti in una piattaforma multi-stakeholder (autorità, locali, società civile, industria, università). Il 14 gennaio 2021 il CNR - Istituto per i polimeri, compositi e biomateriali, ha organizzato in Italia il webinar "Plastica, Bioplastica, Riplastica o NoPlastic". Presente anche il Ministero dell'Ambiente. Sito di riferimento https://www.biovoices.eu/			x
BuyZet - Procurement of innovative solutions for zero emission urban delivery of goods and services	x		x	x		L'obiettivo generale è quello di comprendere e ottimizzare l'impatto degli appalti pubblici per la fornitura di beni o servizi sui modelli di trasporto nelle città, identificando quelli che hanno la più alta "impronta di trasporto" (numero di viaggi con veicoli a motore per il trasporto di merci e persone) definendo soluzioni innovative e sostenibili. Tra le città osservatrici è presente anche il Comune di Bologna. Sito di riferimento http://www.buyzet.eu/			x
C-Track 50 - Putting regions on track for carbon neutrality by 2050	x	x		x	x	L'obiettivo generale è quello di mobilitare e guidare le autorità pubbliche a livello locale e regionale, al fine di raggiungere la resilienza climatica e la neutralità carbonica entro il 2050, lavorando sui seguenti aspetti: potenziamento delle capacità; governance multilivello; pianificazione energetica e climatica; accesso ai finanziamenti; comunicazione e diffusione. Sito di riferimento https://c-track50.eu/			x
CIBIX City-Business Collaboration Accelerator	x					L'iniziativa promuove la collaborazione tra città e imprese sui temi della sostenibilità attraverso Open Challenge Call a cui le stesse città possono candidarsi per presentare progetti innovativi. Sito di riferimento https://cibix.iclei.org/	x		

Green circular cities coalition	x			x	x	L'iniziativa promuove una piattaforma per collegare città, esperti, imprese e stakeholder rilevanti per trasformare il concetto della "gestione dei rifiuti" in "gestione delle risorse", riducendo gli sprechi e aumentando pratiche di economia circolare attraverso lo scambio di esperienze e l'apprendimento reciproco. Sito di riferimento http://eastasia.iclei.org/work/featured_activities/450.html	x
CitiesWithNature		x	x	x		L'iniziativa riconosce e valorizza il ruolo della natura dentro e fuori le città di tutto il mondo. Fornisce una piattaforma condivisa che consente alle città di scambiare buone pratiche sullo sviluppo urbano sostenibile. Sito di riferimento https://www.citieswithnature.org/	x
City Climate Planner program	x					Il programma guidato da Green Business Certification Inc. in collaborazione con World Resources Institute e ICLEI, ha l'obiettivo di potenziare le competenze dei professionisti che si occupano di pianificazione locale per il clima nelle città di tutto il mondo (sviluppo di inventari delle emissioni di gas-serra; pianificazione dello sviluppo a basse emissioni di gas-serra; pianificazione dell'adattamento climatico, ecc.) attraverso formazioni e certificazioni professionali. Sito di riferimento https://cityclimateplanner.org/	x
CITYFOOD Network	x	x	x	x	x	L'iniziativa ha la finalità di aumentare l'azione dei governi locali e regionali sui sistemi alimentari sostenibili e resilienti, implementando azioni di formazione, di policy ed ampliando le competenze tecniche degli aderenti. Nel network è presente il Milan Urban Food Policy Pact. Sito di riferimento https://iclei.org/en/CITYFOOD_Network.html	x
City resilience development and resilience-building toolbox	x	x	x	x	x	L'iniziativa mira ad implementare i City Learning Labs, spazio di confronto tra esperti e responsabili delle decisioni sui temi più critici dello sviluppo urbano collegati al clima. Sito di riferimento https://iclei.org/en/activities_database/City-resilience-development-and-resilience-building-toolbox	x
CLEVER Cities		x	x		x	L'obiettivo generale è quello di utilizzare soluzioni basate sulla natura per affrontare le sfide urbane e promuovere l'inclusione sociale nelle città aderenti. Tra i partner il Comune di Milano. Sito di riferimento https://clevercities.eu/	x
CONNECTING Nature		x	x			L'obiettivo generale è quello di creare una collaborazione tra le autorità locali, le comunità, i partner industriali, le ONG e gli accademici che stanno investendo nell'implementazione su larga scala di progetti basati sulla natura in contesti urbani. Fra i partner il Comune di Bologna. Sito di riferimento https://connectingnature.eu/	x
Cultivating Culture of Sustainable Cities (KYOTO+20)	x	x	x	x	x	La Dichiarazione di Kyoto riconosce che le città svolgono un ruolo importante nel raggiungimento della neutralità climatica nel 2050, come stabilito anche dall'Accordo di Parigi. Sito di riferimento http://old.iclei.org/index.php?id=100&tx_ttnews%5Btt_news%5D=7306&cHash=2d6cb9e3b71ebc4c57d20e3f6a431dfa	x
EcoMobility Alliance	x				x	L'iniziativa supporta la creazione di un network di città ambiziose, guidate da innovatori e visionari, supportate da esperti e aziende, impegnate a costruire un futuro per interventi di mobilità sostenibile, che siano efficienti, incentrati sulle persone, a basse emissioni di gas-serra e rispettosi dell'ambiente. Sito di riferimento https://sustainablemobility.iclei.org/ecomobility-initiative/	x
EcoMobility World Festival	x				x	L'iniziativa prevede l'organizzazione di una serie di eventi EcoMobility, piattaforma per attori internazionali uniti sui temi della mobilità sostenibile, dove poter condividere buone pratiche, collaborazioni creative ed iniziative locali. Sito di riferimento https://sustainablemobility.iclei.org/ecomobility-world-festival/	x
European Union Water Policy Alliance Partnership	x	x	x	x	x	Organizzazione non governativa, principale associazione professionale in Europa che si occupa della gestione e del miglioramento dell'ambiente idrico, con riferimento alle acque reflue, acqua potabile e rifiuti correlati all'acqua. Il suo scopo è quello di mettere a disposizione un forum di discussione e momenti di confronto come conferenze e workshop tra tecnici esperti. Sito di riferimento https://www.ewa-online.eu/european-water-policy.html	x
Front-line Cities and Islands	x	x	x	x		Movimento di sindaci e leader delle economie insulari in prima linea contro i cambiamenti climatici. Il network è stato lanciato alla Conferenza sul clima COP23 tenutasi a Bonn nel 2017. Sito di riferimento https://www.frontlineci.org/	x
Get Ready: The Game of Home Hazard Preparedness			x			Campagna di servizio pubblico nazionale, lanciata nel 2003, per educare e responsabilizzare il popolo americano di fronte alle emergenze, comprese le catastrofi naturali e quelle provocate dall'uomo, attraverso l'utilizzo di un gioco online. Sito di riferimento https://getreadygame.com/about	x
Global agenda on cities and climate change science	x					Il programma vuole supportare i responsabili delle decisioni e gli operatori urbani ad affrontare la sfida del cambiamento climatico. Sito di riferimento https://www.wcrp-climate.org/WCRP-publications/2019/GRAA-Cities-and-Climate-Change-Science-Full.pdf	x
Global Covenant of Mayors (GCoM)	x		x			La più grande alleanza globale per la leadership climatica delle città, fondata sull'impegno di oltre 10.000 città e governi locali, provenienti da 6 continenti e 140 paesi. La finalità è quella di condividere una visione di lungo termine in grado di sostenere l'azione locale contro i cambiamenti climatici. Sito di riferimento https://www.globalcovenantofmayors.org/	x

Global Lead City Network (GLCN)	x	x	x	x	x	Network di 15 città impegnate nella transizione verso consumi e produzioni sostenibili implementando appalti sostenibili ed innovativi. Sito di riferimento https://glcn-on-sp.org/home/	x	
Global Task Force of Local and Regional Governments						Meccanismo di coordinamento e consultazione, istituito nel 2013, che riunisce le principali reti internazionali di governi locali in relazione all'implementazione degli SDGs, alla lotta contro i cambiamenti climatici e che tiene conto della nuova Agenda Urbana. Sito di riferimento https://www.global-taskforce.org/	x	
GreenCharge	x	x	x	x		L'obiettivo generale è quello di realizzare nelle città un sistema di trasporto a emissioni zero basato su veicoli elettrici alimentati a energia verde. Per questo il progetto sviluppa un sistema di ricarica intelligente che consente alle persone di prenotare la ricarica in anticipo, in modo che possano accedere facilmente alla potenza di cui hanno bisogno. Tra i partner l'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Sito di riferimento https://www.greencharge2020.eu/		x
Green ClimateCities (GCC) program	x		x			È il più grande e primo movimento globale di governi locali che affrontano i temi del cambiamento climatico. La metodologia GCC offre agli aderenti strumenti, buone pratiche e processi di supporto alla gestione dei fenomeni connessi al tema. Sito di riferimento https://iclei.org/en/GreenClimateCities.html		x
Greenhouse Gas Emissions Protocols	x			x		Linee guida autorevoli per le comunità che vogliono monitorare l'inquinamento da CO2 in modo accurato e coerente. Sito di riferimento https://ghgprotocol.org/	x	
Group of Leading Subnational Governments towards Achieving the Aichi Biodiversity Targets (GoLS)		x	x			Riconoscendo l'importanza degli Aichi Biodiversity Target nella conservazione della biodiversità e il ruolo dei governi subnazionali nel raggiungerli, i governi locali aderenti implementano misure avanzate per la sua conservazione. Sito di riferimento http://kankyojoho.pref.aichi.jp/gols/gols.html	x	
Grow Smarter	x	x	x	x	x	L'obiettivo generale è quello di riunire città e industrie per testare "12 soluzioni per città intelligenti" in materia di energia, infrastrutture e trasporti, fornendo informazioni preziose funzionali a replicare tali buone pratiche. Sito di riferimento https://grow-smarter.eu/home/		x
Handshake - Enabling the transferability of cycling innovations and assessment of its implications	x	x	x	x		L'obiettivo generale è quello di supportare l'efficace diffusione delle soluzioni ciclistiche integrate sviluppate con successo in Amsterdam, Copenaghen e Monaco, in 10 Capitali del ciclismo del futuro tra cui Roma e Torino. Sito di riferimento https://iclei-europe.org/projects/?c=search&uid=6KIGUOKo		x
ICLEI Cities Biodiversity Center						L'iniziativa promuove soluzioni locali innovative rispetto a questioni complesse riguardanti il capitale naturale e il degrado dei servizi ecosistemici, integrando lo sviluppo urbano e la gestione della biodiversità a livello locale in tutto il mondo. Sito di riferimento https://cbc.iclei.org/	x	
Informed Cities	x	x	x	x	x	L'iniziativa vuole colmare il divario tra ricerca, definizione delle politiche e azione per lo sviluppo sostenibile a livello locale, attingendo a vari progetti di ricerca. Il 2° Forum delle Città Informate si è tenuto a Napoli e l'8 a Lucca. Sito di riferimento https://informedcities.eu/home/	x	
International Urban Cooperation (IUC) Europe	x	x	x	x	x	L'obiettivo generale è quello di supportare il raggiungimento di obiettivi politici bilaterali creando una cooperazione tra città nell'affrontare relative sfide di sviluppo sostenibile, ad incoraggiare i partner ad aderire all'iniziativa del Patto globale dei sindaci ed infine a sostenere l'innovazione regionale e la cooperazione in e tra due regioni: l'UE, l'America latina e i Caraibi. Tra i partner il Comune di Ancona. Sito di riferimento https://iuc.eu/		x
Kaohsiung Strategies for the Future of Urban Mobility	x			x		Le strategie di Kaohsiung per il futuro della mobilità urbana sono una delle eredità del Kaohsiung EcoMobility World Festival e ispirano i governi locali a trasformare i loro sistemi di trasporto e modelli di mobilità verso modelli più sostenibili, a basse emissioni di CO2, riducendo la dipendenza dalle automobili. Sito di riferimento https://sustainablemobility.iclei.org/our-work/kaohsiung-strategies/	x	
Learning Technology Accelerator (LEA)	x	x	x	x	x	L'obiettivo generale è quello di accelerare il trasferimento di conoscenze, il dialogo e la sensibilizzazione sugli appalti innovativi nel settore della tecnologia creando una rete europea. Sito di riferimento https://www.learnstechaccelerator.eu/		x
Life Cycle Costing tool development	x	x	x	x	x	Strumento per sviluppare l'approccio LCC prevedendo la valutazione dei costi di un bene durante il suo ciclo di vita. Nello specifico, si fa riferimento alle nuove Direttive UE sugli appalti pubblici, che chiaramente includono e definiscono l'uso di LCC all'interno del processo di appalto pubblico. Sito di riferimento https://iclei-europe.org/publications-tools/?c=search&uid=JVTBSWYD		x
Local Renewable Conferences 2017	x					La conferenza ha offerto ai governi locali, ai fornitori di servizi energetici, ai rappresentanti delle imprese e agli esperti, l'opportunità di incontrarsi per condividere le loro esperienze nel raggiungimento di energia rinnovabile al 100% nelle diverse città e regioni del mondo. Sito di riferimento https://local-renewables-conference.org/nagano2017	x	

Municipal Climate Partnerships	x	x	x				L'obiettivo generale è quello di rafforzare la cooperazione professionale tra i comuni tedeschi e quelli del sud del mondo nel campo della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Sito di riferimento https://skew.engagement-global.de/municipal-climate-partnerships.html#:~:text=The%20basic%20idea%20of%20the,climate%20change%20mitigation%20and%20adaptation.	x
NDC Partnership	x						I membri del Nationally Determined Contributions Partnership hanno la possibilità di far leva sulle loro risorse e competenze per fornire ai paesi gli strumenti di cui hanno bisogno per implementare i loro NDC e combattere i cambiamenti climatici. Focal Point per l'Italia è il Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Sito di riferimento https://ndcpartnership.org/	x
One Planet City Challenge (OPCC)	x		x				Il WWF esamina le azioni delle città per il clima e valuta se sono in linea con gli obiettivi stabiliti nell'Accordo di Parigi, sostenendo l'accelerazione della loro trasformazione climatica, mostrando buone pratiche possibili. Sito di riferimento https://wwf.panda.org/projects/one_planet_cities/one_planet_city_challenge/	x
Outreach to UN agencies							La divisione Outreach delle Nazioni Unite lavora per promuovere il dialogo con la società civile, l'industria, l'intrattenimento, i media, il mondo accademico, gli educatori, gli studenti e le biblioteche. Sito di riferimento https://www.un.org/en/department-global-communications/outreach	x
PlastiCircle and CIRC-PACK (Towards circular economy in the plastic packaging value chain)			x				L'obiettivo generale è quello di sviluppare una catena del valore della plastica più sostenibile, efficiente, competitiva, meno dipendente dai combustibili fossili, integrata e interconnessa. Sito di riferimento https://circpack.eu/home/	x
Procura+ European sustainable procurement network	x	x	x	x	x		Network di autorità pubbliche europee che realizzano e scambiano buone pratiche sul tema degli appalti sostenibili e innovativi. Tra gli aderenti ANCI Liguria, Comune di Cremona, Città Metropolitana di Roma. Sito di riferimento https://procuraplus.org/home/	x
Procure2Innovate - European network of competence centres for innovation procurement	x	x	x	x	x		L'obiettivo generale è quello di migliorare il supporto istituzionale per quanti acquistano tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC, attraverso gli appalti pubblici, nonché l'acquisizione di prodotti e servizi per l'innovazione. Tra i partner italiani CONSIP - Concessionaria Servizi Informativi Pubblici. Sito di riferimento https://procure2innovate.eu/home/	x
PROSEU - Prosumers for the energy union	x	x		x	x		L'obiettivo generale è quello di consentire l'integrazione del fenomeno del prosumer delle energie rinnovabili (RE) nell'Unione Europea. I prosumer sono utenti attivi di energia che producono e consumano energia da fonti rinnovabili. Sito di riferimento https://proseu.eu/	x
Provision of training activities and training materials on GPP	x	x	x	x	x		L'obiettivo generale è quello di sostenere una maggiore diffusione degli appalti pubblici verdi fornendo programmi di formazione di alta qualità e finalizzati a migliorare le pratiche di appalto in tutta l'Unione europea. Sito di riferimento https://sustainable-procurement.org/trainingservices/	x
Resilient Cities Congress							Il congresso vuole portare in primo piano i temi della resilienza urbana e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso l'utilizzo di una piattaforma globale. Sito di riferimento https://iclei.org/en/Resilient_Cities.html	x
Robust - Rural Urban Europe	x	x	x	x	x		L'obiettivo generale è quello di creare legami forti tra le aree rurali e urbane per realizzare uno sviluppo intelligente, circolare e inclusivo per un'Europa sostenibile, esplorando come le sinergie tra le due aree possano essere applicate nella pratica per rafforzare la collaborazione, l'interdipendenza e l'interconnettività regionali. Tra i partner il Comune di Lucca. Sito di riferimento https://rural-urban.eu/	x
RUGGEDISED - Designing smart, resilient cities for all	x	x	x	x	x		L'obiettivo generale è quello di lavorare in collaborazione con imprese e centri di ricerca, per implementare nelle città partner soluzioni combinate tra ICT, mobilità elettrica ed energia al fine di rendere le città intelligenti e resilienti, migliorando la qualità della vita dei cittadini, riducendo l'impatto ambientale delle attività e creando un ambiente stimolante per uno sviluppo economico sostenibile. Sito di riferimento https://ruggedised.eu/home/	x
Smarticipate	x	x	x	x	x		L'obiettivo generale è quello di fornire una piattaforma utilizzata dalle amministrazioni comunali per coinvolgere i cittadini nei processi di pianificazione urbana, attraverso un simulatore di progetti 3D in grado di verificare la fattibilità delle proposte. Tra i partner il comune di Roma. Sito di riferimento https://www.smarticipate.eu/	x
Solutions Gateway	x	x	x		x		Una piattaforma di risorse online per le amministrazioni locali, in cui trovare possibili soluzioni di sviluppo di tecnologie LED in grado di ridurre le emissioni di CO2. Sito di riferimento http://www.solutions-gateway.org/	x
STARS - Shared mobility opportunities and challenges for european cities	x	x	x	x			L'obiettivo generale è quello di colmare il divario tra i potenziali benefici del carsharing e il loro impatto reale integrando conoscenze, competenze e metodi di ricerca dell'ingegneria dei trasporti, della psicologia ambientale e dell'economia. Tra i partner italiani il Politecnico di Torino e il GM Global Propulsion Systems - Torino SRL. Sito di riferimento http://stars-h2020.eu/	x

Strategic Plans for Waste Prevention and Management		x	x				L'obiettivo generale è quello di studiare come le città consumano risorse e prodotti e come eliminano i rifiuti prodotti, al fine di sviluppare e testare piani e soluzioni innovative volte a migliorare la prevenzione e la gestione dei rifiuti. Tra i partner è presente il Comune di Torino. Sito di riferimento https://iclei-europe.org/projects/?c=search&uid=wuhWWoPB		x
SUMPS up	x	x	x	x			L'obiettivo generale è quello di supportare le città europee nell'introduzione di sistemi di mobilità sostenibile. Tra i partner è presente il Comune di Torino. Sito di riferimento https://sumps-up.eu/home/		x
Temperate Adaptation Planner			x	x			Strumento intuitivo per facilitare un processo di pianificazione dell'adattamento climatico basato sui dati relativi a comunità di piccole e medie dimensioni con limitate risorse dedicate alla pianificazione degli impatti dei cambiamenti climatici. Sito di riferimento https://iclei.usa.org/temperate-adaptation-planner/	x	
The European NGO Network on Green Public Procurement	x	x	x	x	x		Il network considera le ONG come co-driver per l'adozione del Green Public Procurement da parte delle città e regioni, per incrementare il loro sviluppo sostenibile. Tra gli aderenti anche Legambiente. Sito di riferimento https://sustainable-procurement.org/the-european-ngo-network-on-gpp/		x
The 100% Renewables Cities and Regions Network	x		x				Il network mira a fornire ai governi locali conoscenze e strumenti sul tema dell'energia rinnovabile, coinvolgendo le parti interessate e valutando progetti, la loro finanziabilità ed implementazione. I governi locali e regionali aderenti hanno la possibilità di accelerare la transizione all'energia rinnovabile, con un impegno al 100%, nei settori dell'elettricità, del riscaldamento e del raffreddamento, dei trasporti, ecc. Sito di riferimento https://renewablesroadmap.iclei.org/		
THERMOS	x	x	x	x	x		L'obiettivo generale del progetto è quello di fornire metodi, dati e strumenti per accelerare lo sviluppo di nuovi sistemi di riscaldamento e raffreddamento a basse emissioni di CO ₂ , consentendo un aggiornamento e una ristrutturazione dei sistemi già utilizzati. Sito di riferimento https://www.thermos-project.eu/project/who-we-are/		x
Transformative Actions Program (TAP)	x		x				Il programma supporta i governi locali e regionali nell'accesso a finanziamenti specifici per progetti inerenti i temi della riduzione delle emissioni di gas-serra e dei cambiamenti climatici: attraverso bandi annuali gli enti locali potranno sottoporre i propri progetti al vaglio di tecnici esperti, i quali segnaleranno le idee con un elevato potenziale trasformativo ad investitori interessati. Sito di riferimento https://tap-potential.org/		x
Transition Academy	x	x	x	x	x		Coinvolge i governi locali in un cambiamento sociale trasformativo, attraverso l'educazione accademica e professionale, con processi di apprendimento tra pari in 15 città all'avanguardia. Sito di riferimento https://iclei.org/en/activities_database/Transition-Academy		x
Urban-LEDS programme	x	x	x	x	x		L'obiettivo generale è quello di sviluppare strategie urbane a basse emissioni di gas-serra attraverso l'integrazione della tecnologia LED nei piani e processi di sviluppo esistenti, definendo percorsi di transizione verso un'economia urbana resiliente, verde ed inclusiva. Tra le città europee coinvolte nello scambio di buone pratiche è presente anche Bologna. Sito di riferimento https://urban-leds.org/about-the-project/		x
Urban Transitions Alliance	x	x	x	x	x		L'iniziativa supporta le città nella definizione di sfide comuni relative alla transizione urbana, con particolare attenzione al tema dell'equità, condividendo soluzioni tecniche, conoscenze, progetti innovativi e facilitando processi di co-progettazione. Sito di riferimento https://urbantransitions.org/		x
Vertical-horizontal integration and subnational implementation of NBSAPs							Linee guida per supportare i governi subnazionali e locali nell'attuazione delle strategie e dei piani d'azione nazionali per la biodiversità (NBSAP) e della Convenzione sulla diversità biologica (CBD). Sito di riferimento https://www.cbd.int/doc/external/cop-09/unu-nbsap-implementation-en.pdf		x
WinWind	x	x		x			L'obiettivo generale è quello di promuovere lo sviluppo del mercato di energia eolica sostenibile, socialmente inclusiva e rispettosa per l'ambiente nelle "wind energy scarce regions" - WESR. Questo attraverso l'analisi delle caratteristiche socioeconomiche, spaziali e ambientali relative a specifiche comunità locali target di intervento, con la finalità di comprendere le ragioni della scarsa diffusione di energia eolica e proporre soluzioni concrete con un focus su specifiche linee di finanziamento. Tra i partner italiani ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico. Sito di riferimento https://winwind-project.eu/home/		x

Dopo un'ampia panoramica su quelli che sono gli obiettivi e le principali finalità di alcuni programmi, progetti e network promossi da ICLEI, di seguito sono selezionate delle buone pratiche in relazione ai cinque differenti percorsi di sviluppo, per fornire esempi di azioni trasformative attivabili a livello locale in connessione con il livello globale.

In relazione al percorso di sviluppo basato sulla riduzione delle emissioni di gas-serra,

attualmente l'ambito di azione prioritario per ICLEI è rappresentato dal tema della neutralità climatica, riconosciuta come l'elemento in grado di accelerare lo sviluppo urbano sostenibile in maniera integrata in tutte e cinque le aree di azione (Fig. 1).

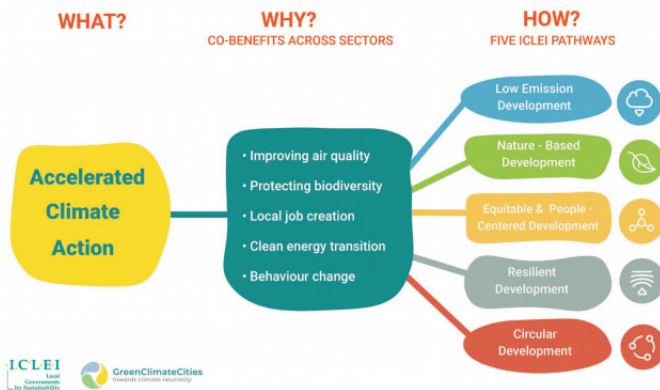


Fig. 1: Accelerated Climate Action

Source: da https://e-lib.iclei.org/publications/ICLEIs_Climate_Neutrality_Framework.pdf

In questo senso ICLEI promuove il Green Climate Cities program (GCC, 2016) supportando le città nel percorso verso la neutralità climatica con una metodologia strutturata in 9 fasi (Fig. 2) e grazie all'utilizzo di strumenti sperimentati durante la decennale esperienza operativa sul campo.



Fig. 2: GCC Methodology

Source: da https://e-lib.iclei.org/wp-content/uploads/2016/03/GCC-4pager-update_web-version-v2.pdf

Tra questi strumenti si segnala il Global Covenant of Mayors (GCoM, 2008) di cui ICLEI è partner fondatore, rappresentando la voce collettiva dei governi locali e regionali ai negoziati internazionali sul clima. In questo contesto ICLEI fornisce supporto tecnico alle città per ottenere la conformità agli standard previsti, affiancandole, ad esempio, nella realizzazione dei piani di azione climatica ed energetica. Un altro strumento importante messo a disposizione da ICLEI per gli enti locali che aderiscono al network internazionale è rappresentato dal programma TAP (2019) - Transformative Actions Program per rafforzare la capacità di accedere a finanziamenti specifici per progetti inerenti i temi della riduzione delle emissioni di gas-serra e dei cambiamenti climatici: attraverso bandi annuali gli enti locali potranno sottoporre i propri progetti al vaglio di tecnici esperti, i quali segnaleranno le idee con un elevato potenziale trasformativo ad investitori interessati.

Con riferimento al percorso di sviluppo basato sulla natura, in particolare al tema dei servizi ecosistemici e della tutela della biodiversità, si segnala il progetto europeo Connetting Nature (2017), di cui anche il Comune di Bologna è partner. Il progetto ha l'obiettivo generale di creare una collaborazione tra autorità locali, comunità, partner industriali, ONG e mondo accademico per posizionare l'Europa come leader globale nell'innovazione e nell'implementazione di soluzioni nature-based⁹ in contesti urbani. All'interno del progetto, tre principali casi studio delle città di Glasgow, Genk, e Poznan possono essere di ispirazione. Prendiamo ad esempio quello di Glasgow, una città di quasi 600.000 abitanti situata sul fiume Clyde, cresciuta grazie all'industrializzazione, all'estrazione mineraria e al commercio marittimo. Le problematiche attuali collegate all'abbandono dei terreni, spesso contaminati, sono bilanciate dalle opportunità di rigenerazione: nel 2009 è stato avviato un progetto multidisciplinare per sviluppare una mappatura del sottosuolo al fine di migliorare la comprensione dei sistemi delle acque sotterranee e valutare la qualità del suolo. In seguito la città di Glasgow ha definito una "strategia per gli spazi aperti", la quale si prefigge l'obiettivo di realizzare, entro il 2050, una rete di luoghi multifunzionali, ben distribuiti e con infrastrutture di collegamento, in grado di contribuire positivamente:

- ad aumentare la vivibilità della città e la sua attrattività come luogo in cui vivere, lavorare, studiare e investire;
- alla salute e al benessere della popolazione, della flora e della fauna;
- alla resilienza a lungo termine della città in relazione alle minacce e alle potenziali opportunità derivanti dai cambiamenti climatici e da altri fattori esterni come la

⁹ Le soluzioni basate sulla natura sono «soluzioni ispirate e supportate dalla natura, convenienti in termini di costi, forniscono contemporaneamente vantaggi ambientali, sociali ed economici e aiutano a costruire la resilienza. Tali soluzioni apportano caratteristiche e processi sempre più diversificati e naturali nelle città, nei paesaggi e nei paesaggi marini, attraverso interventi sistemici, efficienti sotto il profilo delle risorse e adattati a livello locale» (EU, 2020).

riduzione delle risorse economiche.

Il coinvolgimento della cittadinanza è stato fondamentale per stabilire necessità presenti e future in relazione al tema della rigenerazione degli spazi aperti, utili non solo per fini ricreativi, di svago o benessere, ma riconosciuti quale potenziale per mitigare alcuni problemi persistenti della città, in particolare nel centro dove la qualità dell'aria è scarsa a causa del traffico intenso.

Relativamente al percorso di sviluppo basato sulla resilienza si segnala il progetto Smarticipate (2016), di cui anche il Comune di Roma è partner, con l'obiettivo generale di fornire alle amministrazioni comunali una piattaforma in grado di aumentare il livello di coinvolgimento dei cittadini nei processi di pianificazione urbana. La piattaforma, da integrare in quelle eventualmente esistenti, rende disponibili i dati aperti ai cittadini in un formato comprensibile. In questo modo, trasforma gli open data da una risorsa poco utilizzata a uno strumento vitale per pianificare il futuro di una città. Gli utenti possono condividere la propria proposta progettuale e monitorare le modifiche urbanistiche proposte su una mappa 2D / 3D della loro città, commentare ed interagire. Se il progetto proposto dovesse incorrere in limiti di carattere tecnico, il sistema intelligente informerà l'utente e fornirà motivazioni dettagliate, dando la possibilità di apportare modifiche progettuali. I cittadini a loro volta potranno inserire dati riferiti alla propria *localizzazione*, migliorando i set disponibili. Infine, gli imprenditori del settore potranno essere avvisati sulle nuove possibilità di sviluppo locale accedendo più facilmente ad informazioni relative ad eventuali committenti.

Relativamente al percorso di sviluppo basato sull'equità e centrato sulle persone, il tema della mobilità urbana rappresenta uno dei fattori di maggiore impatto sullo sviluppo sostenibile e sulla qualità della vita in generale. Nel 2011 ICLEI promuove la nascita dell'EcoMobility Alliance (2011), ad oggi composta da 23 città di varie regioni del mondo, che lavorano per promuovere ed implementare progetti di mobilità urbana sostenibile. Attraverso l'EcoMobility Alliance, i partecipanti entrano a far parte di una struttura orientata ai servizi ed incentrata su metodologie di apprendimento collettivo, valorizzando l'esperienza e le tecnologie offerte da attori economici, enti locali e governativi. È possibile infatti partecipare a webinar focalizzati sulle buone pratiche di singole città che di volta in volta vengono prese ad esempio per approfondire tecniche specifiche. Sono cinque le fasi principali che permettono alle città aderenti di sviluppare progetti di mobilità urbana sostenibile: valutare, coinvolgere, implementare, stimolare e diffondere. La prima fase è necessaria per pianificare soluzioni logistiche strategiche attraverso un'analisi delle politiche nazionali e locali di riferimento e attraverso una raccolta sistematica di dati quantitativi e qualitativi con strumenti e metodi messi a disposizione da ICLEI tra cui "EcoLogistics" (strumento di autocontrollo per la valutazione delle emissioni di GHG dal trasporto merci) ed "EcoMobility SHIFT+" (per la misurazione delle prestazioni dell'intero settore dei trasporti merci e della mobilità passeggeri di una città). La seconda fase riguarda il coinvolgimento dei diversi stakeholder per la definizione

di una mappatura dei bisogni funzionale ad una efficace pianificazione. Successivamente sarà necessario implementare azioni dimostrative in grado di promuovere innovazione nel settore. La quarta fase prevede la definizione di un piano d'azione riconosciuto anche dai decisori politici per delineare ad esempio piani di mobilità urbana sostenibile e piani di logistica urbana sostenibile. La quinta fase consiste nella possibilità di diffondere e comunicare a livello globale, attraverso la rete ICLEI, le esperienze realizzate e i risultati raggiunti con la finalità di sensibilizzare altre città verso scelte di mobilità sostenibile.

Infine, con riferimento al percorso di sviluppo basato sulla circolarità, di seguito sono riportate due buone pratiche sul tema del Green Public Procurement – GPP (COM, 2008), considerato di «forte impulso alla diffusione di beni e servizi sostenibili» (EU, 2016a). In Europa «le autorità pubbliche spendono per l'acquisto di beni, lavori e servizi circa 1,8 trilioni di euro ogni anno, che rappresentano circa il 14% del prodotto interno lordo dell'UE» (EU, 2016b). Ciò rappresenta una grande opportunità per città, regioni e istituzioni locali e nazionali - enti pubblici in generale - per la realizzazione di appalti pubblici sostenibili in grado di guidare l'innovazione e accelerare la transizione verso un'economia verde e circolare. In questo senso ICLEI promuove il network Procura+ (2016) che permette alle autorità pubbliche europee di collaborare, scambiare buone pratiche e mettere in pratica appalti pubblici sostenibili ed innovativi: tra gli aderenti ANCI Liguria, il Comune di Cremona e la Città Metropolitana di Roma. Iscrivendosi al network è possibile sviluppare gruppi di lavoro tematici, condividere buone pratiche mediante il seminario annuale Procura+ e attraverso webinar regolari, essere aggiornati sulle più recenti normative in materia. Attraverso il network è possibile usufruire della consulenza di esperti e candidarsi ai Procura+ Awards avendo quindi la possibilità di presentarsi sulla scena internazionale. La città di Turku in Finlandia, ad esempio, con una popolazione di circa 180.000 abitanti, applica criteri di sostenibilità nel 70% delle gare di appalto che realizza (Procura+ 2016). In linea con questa esperienza è importante anche l'azione del network europeo di ONG, The European NGO (2016) Network on Green Public Procurement, considerata quale attore chiave nel guidare l'adozione del Green Public Procurement da parte delle città e regioni, al fine di incrementare programmi per lo sviluppo sostenibile: tra gli aderenti anche Legambiente. Il network aggrega oltre 200 casi studio rappresentativi che possono ispirare la realizzazione di appalti pubblici sostenibili, circolari e innovativi nei seguenti settori: trasporti e mobilità, cibo e catering, forniture per ufficio e cancelleria, tessili, prodotti e servizi per la pulizia, gestione dei rifiuti, ICT, edilizia, edifici e infrastrutture, mobilio, legname e silvicoltura, illuminazione.

6. Conclusioni

Oggi più di ieri, dobbiamo prestare particolare attenzione agli effettivi bisogni di una transizione ecologica, che non definisca solo un elenco di rinnovate e artificiose esigenze, ma che sappia individuare un reale processo verso una pratica ed una cultura della

sostenibilità.

In questi anni i tentativi di trasformazione verso uno sviluppo sostenibile, si sono concentrati nella dimensione urbana, con un'attenzione particolare agli aspetti tecnologici – vedi nel contesto europeo la Strategia di Lisbona: un'economia basata sulla conoscenza (Parlamento europeo, 2000) o il documento EUROPA 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (COM, 2010). In vista del fatto che entro il 2050 i due terzi della popolazione mondiale saranno cittadini urbani (UNRIC, 2020), alle città è stato affidato un ruolo chiave nella lotta al cambiamento climatico e allo sviluppo di nuove tecnologie intelligenti per migliorare la disponibilità di dati finalizzati alla definizione di nuovi servizi per i cittadini e all'ottimizzazione delle infrastrutture dedicate. Si è assistito quindi alla realizzazione di ambiziosi esperimenti con l'obiettivo di incidere sulla partecipazione del cittadino nel miglioramento degli standard della qualità dell'ambiente e della vita in generale. Nonostante l'Unione Europea abbia indirizzato, anche con apposite norme, la realizzazione di un'ampia varietà di progetti e modelli finalizzati a rendere le città intelligenti e sostenibili, questi non sempre sono risultati adeguati e sufficienti a raggiungere i macro obiettivi di sostenibilità sottintesi. Questo approccio, esclusivo rispetto alla totalità della popolazione e dei territori, ha portato ad una concentrazione delle risorse destinate all'attuazione di pratiche trasformative, principalmente negli ambienti urbani delle grandi Città, non tenendo in considerazione una visione mutata dei territori, rappresentati anche dalle dimensioni collegate alla cultura, all'arte, agli usi e ai costumi; in grado di considerare gli spazi percepiti dalla società come riferimenti infrastrutturali materiali e immateriali, che si manifestano attraverso la varietà dei diversi modelli organizzativi e tecnologici; di considerare gli spazi vissuti che rappresentano le esperienze di ogni comunità, che attraverso la propria interpretazione elabora le categorie dei propri bisogni: ricordi, volontà, fantasie (Lefebvre, 1970). Nell'ultimo decennio siamo stati infatti condizionati da una visione di sviluppo urbano inteso come sede di apparati tecnologici e digitali interconnessi, che vede nelle grandi città l'unica opportunità di trasformazione, poiché considerate i luoghi in cui si concentrano gli interessi e le attività degli attori chiave del cambiamento.

La realtà è che nelle grandi città non ci sono solo opportunità, ma si configura, in modo sempre crescente, un insieme di consumatori che vengono attratti da servizi più efficienti: più ampie sono le strade e maggiore sarà il numero delle auto in circolazione; la diminuzione dei gas inquinanti non sarà data dalla diminuzione del traffico – vero in parte – ma soprattutto dalla diminuzione delle auto circolanti. Il flusso di soggetti-utenti, concentrati in alcune zone, di solito quelle più centrali e meglio raggiungibili, è molto elevato e costante rispetto ai territori periferici o ai piccoli centri non urbani, con la conseguente maggiore disponibilità di informazioni e quindi di investimenti. Inoltre i molti dati a disposizione (UNRIC, 2020) che testimoniano un costante flusso migratorio dalle zone rurali verso le grandi città, mette in luce uno degli aspetti critici dei processi trasformativi nell'ottica dello sviluppo sostenibile attualmente in atto: da una parte le

città sono ritenute le principali fonti di inquinamento, dove sono consumate le maggiori quantità di combustibili fossili causa dell'alto livello di anidride carbonica nell'atmosfera, dall'altra la continua concentrazione delle politiche e dei programmi di investimento nelle cosiddette Smart city (Senatore 2020) non fa altro che incentivare il divario tra centro e periferia, con riferimento alla disponibilità di servizi e strumenti preposti a garantire una trasformazione nell'ottica dei 17 SDGs.

L'utilizzo di alcune nuove semantiche come trasformazione digitale, economia e società dell'informazione o commercio elettronico legati ai grandi agglomerati urbani, sponsorizzate da termini quali coesione sociale, maggiore occupazione e competitività, hanno catturato l'attenzione attraverso il potere del linguaggio (Habermas, 1971). In questa logica, la legittimazione che deriva dal potere istituzionale, che si manifesta attraverso la legge, diventa strumento di conferma e limita ogni altra forma di interpretazione e di visione. La comunicazione diventa strumento essenziale per determinare il susseguirsi di livelli crescenti di priorità, tralasciando o ignorando, anche nel linguaggio, tutto quello che potrebbe rivitalizzare eventuali relazioni non predeterminate. Abbiamo bisogno di rivedere tutto questo. È necessario ridefinire un modello di governance territoriale che sappia rispondere alle esigenze di una comunità evoluta, aperta a processi ed impulsi culturali e soprattutto consapevole delle minacce ambientali. Inserire percorsi di *localizzazione* degli SDGs in un processo di networking internazionale, non vuol dire concentrare tutte le risorse, materiali e immateriali verso le grandi città, ma indica la capacità di favorire una trasformazione sostenibile delle peculiarità che caratterizzano le singole comunità. La scelta di approfondire il lavoro di ICLEI, come network driver per sviluppo locale sostenibile, va proprio in questa direzione. ICLEI non concentra le proprie attività esclusivamente nelle grandi città, ma in tutti i territori, favorendo in modo ampio e capillare le azioni della *localizzazione* al fine di aumentare le capacità dei singoli territori di costruire, in linea con i principi di integrazione verticale, nuove forme di coordinamento tra i diversi livelli istituzionali. I territori devono servirsi di questi e di altri strumenti integrati che favoriscono la creatività e l'innovazione del capitale umano e materiale per attuare reali percorsi di sostenibilità. Non basta regolamentare per creare nuovi comportamenti: è necessario favorire condotte che manifestano immediatamente effetti utili e diretti. C'è bisogno di appropriarsi di quei processi, conoscenze e strumenti in grado di far comprendere nel concreto dove finiscono i nostri rifiuti, come è possibile produrre energia in modo alternativo e favorire la diminuzione della CO₂. A tutto questo si collegano le diverse forme di partecipazione, le differenti competenze e le organizzazioni, che attraverso l'utilizzo della tecnologia sono in grado di velocizzare i processi garantendo allo stesso tempo la loro condivisione nell'ottica di un approccio territoriale allo sviluppo sostenibile. Questo approccio dovrà anche essere sistemico, in grado cioè di osservare simultaneamente gli impatti sociali, economici ed ambientali collegando i territori ad esperienze concrete di cambiamento, stimolando processi di co-progettazione multilivello, occasione unica per rafforzare la

propria governance nell'implementazione delle SRSvS attraverso la diffusione di spunti progettuali realizzati e replicabili in tutti i contesti territoriali, favorendo sinergie locali trasformative in linea con lo sviluppo sostenibile.

References

- Accordo di Parigi, (2015), Trattato internazionale legalmente vincolante sul cambiamento climatico, Parigi il 12 dicembre 2015. Testo consultabile al sito: <https://unfccc.int/process-and-meetings/the-paris-agreement/the-paris-agreement>
- Acemoglu D., Robinson J.A. (2013). Economics versus politics: Pitfalls of policy advice. *Journal of Economic perspectives*, 27(2), 173-92. Doi: 10.1257/jep.27.2.173.
- ASviS (2016). Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile. L'Italia e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Rapporto ASVIS 2020. Testo disponibile all'indirizzo web: https://asvis.it/public/asvis2/files/Pubblicazioni/RAPPORTO_ASviS_TERRITORI_2020.pdf (22/10/2020).
- CdR, (2019). Il CdR e l'ICLEI rinnovano il partenariato per l'azione per il clima e la biodiversità. Testo disponibile al sito web: <https://cor.europa.eu/it/news/Pages/cor-iclei-renew-partnership-on-climate-action-and-biodiversity.aspx> (03/10/2020).
- CID, (1989), Center for Innovative Diplomacy, Bulletin of Municipal Foreign Policy - Autumn 1989. *Bulletin of Municipal Foreign Policy*, 3(4), 1-68. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://escholarship.org/uc/item/2t11z54g> (10/12/2020).
- CID, (2016), Center for Innovative Diplomacy Archive. Documenti della fondazione ICLEI presso University of California - Irvine. Testo disponibile all'indirizzo web: https://escholarship.org/uc/uci_cid (27/11/2020).
- CIPE, (2002), Comitato Interministeriale per la programmazione economica. Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia. Testo disponibile all'indirizzo web: https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/strategia_svs_2002.pdf (27/11/2020).
- CIPE, (2017), Comitato Interministeriale per la programmazione economica. Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Testo disponibile all'indirizzo web: https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio_immagini/Galletti/Comunicati/sns_vs_ottobre2017.pdf (27/11/2020).
- COM, (2008), Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions Public procurement for a better environment COM/2008/400. Public procurement for a better environment. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52008DC0400> (27/11/2020).
- COM, (2010). Comunicazione della Commissione. Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Bruxelles. 3.3.2010. COM(2010)2020 definitivo. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://eurlex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52010DC2020&from=IT> (13/08/2020).
- Connetting Nature, (2017). COproduction with NaturE for City Transitioning, INnovation and Governance. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://connectingnature.eu/> (23/10/2020).

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale". Testo disponibile all'indirizzo web: https://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2006_0152.htm (03/12/2020).
- EcoMobility Alliance, (2011). Testo disponibile all'indirizzo web: <https://sustainablemobility.iclei.org/ecomobility-alliance/> (23/10/2020).
- EU, (2016a), European Commission. Appalti pubblici verdi: un motore per l'economia circolare. Testo disponibile all'indirizzo web: https://ec.europa.eu/environment/efe/news/green-public-procurement-drives-circular-economy-2016-09-05_it (30/11/2020).
- EU, (2016b), European Commission. Buying Green, a Handbook of Green Public Procurement. 2016. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/Buying-Green-Handbook-3rd-Edition.pdf> (11/12/2020).
- EU, (2020), European Commission. Biodiversity and Nature-based Solutions. Analysis of EU-funded projects. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/d7e8f4d4-c577-11ea-b3a4-01aa75ed71a1> (17/10/2020).
- GCC, (2016), Green Climate Cities program. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://iclei.org/en/GreenClimateCities.html> (17/10/2020).
- GCoM, (2008), Global Covenant of Mayors. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://www.globalcovenantofmayors.org/> (19/11/2020).
- GTF, (2016), Global taskforce of local and regional governments, United Nations Development Programme and United Nations Habitat. Roadmap for localizing the SDGs: implementation and monitoring at subnational level. Testo disponibile all'indirizzo web: https://www.uclg.org/sites/default/files/roadmap_for_localizing_the_sdgs_0.pdf (27/11/2020).
- Habermas J. (1971). *Knowledge and human interests*. Boston: Beacon Press.
- ICLEI, (1990), International Council for Local Environmental Initiatives. Proposal for the International Council for Local Environmental Initiatives. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://escholarship.org/uc/item/1nn015nc> (19/11/2020).
- ICLEI, (2003). ICLEI – Local Governments for Sustainability. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://iclei.org/en/Home.html> (19/11/2020).
- ICLEI, (2018). The ICLEI Montréal Commitment and Strategic Vision 2018-2024. Bonn, Germany. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://worldcongress2018.iclei.org/wp-content/uploads/The%20ICLEI%20Montr%C3%A9al%20Commitment.pdf> (30/10/2020).
- ICLEI-USA, (2020). Three Decades of Sustainability: ICLEI at 30 Enters Next "Decade of Local Action". Testo disponibile all'indirizzo web: <https://icleiusa.org/iclei-at-30/> (30/11/2020).
- Leffel, B. (2018). Animus of the Underling: Theorizing City Diplomacy in a World Society. *The Hague Journal of Diplomacy*, 13(4), 502-522. <http://dx.doi.org/10.1163/1871191x-13040025>.
- Leffel, B. (2020). *How Irvine gave rise to the world's largest environmental city government network*. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://sustainability.uci.edu/how-irvine-gave-rise-to-the-worlds-largest-environmental-city-government-network/> (03/12/2020).
- Lefebvre H. (1970). *Il diritto alla città*. Padova: Marsilio
- Legge n. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali". Testo disponibile all'indirizzo web: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/1/18/16G00006/sg> (03/12/2020).

- LGMA, (1995), Local Governments and Municipal Authorities Costituency. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://www.cities-and-regions.org/about-the-lgma/> (28/10/2020).
- Local2030, (2017), Localizing the SDGs. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://www.local2030.org/local-action> (23/10/2020).
- MATTM, (2020), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Strategie regionali per lo sviluppo sostenibile. Indagine sul processo di definizione. Marzo 2020. Testo disponibile all'indirizzo web: https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/rapporto_strategie_regionali_sviluppo_sostenibile_marzo_2020.pdf (22/10/2020).
- OECD (2020), OECD Regions and Cities at a Glance 2020, OECD Publishing, Paris Testo disponibile al sito web: <https://doi.org/10.1787/959d5ba0-en>. (19/11/2020).
- Parlamento europeo (2000). Documento Consiglio Europeo Lisbona 23 e 24 Marzo 2000. Testo disponibile all'indirizzo web: https://www.europarl.europa.eu/summits/lis1_it.htm (13/08/2020).
- Procura+, (2016), Procura + European Sustainable Procurement Network. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://procuraplus.org/home/> (11/12/2020).
- Rivera C., (1989). 24 Cities Create Group to Protect Ozone Layer. Los Angeles Times, July 23, 1989. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://www.latimes.com/archives/la-xpm-1989-07-23-me-508-story.html> (10/12/2020).
- Sachs J.D. (2015). *L'era dello sviluppo sostenibile*. Milano: Università Bocconi Editore
- Senatore G. (2020). Smart city: cosa rimane della sostenibilità? *Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione. Studi di Teoria e Ricerca Sociale*. 4, 2. doi:10.32049/RTSA.2020.4.02
- Smarticipate, (2016). Opening up the Smart city. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://www.smarticipate.eu/> (30/11/2020).
- TAP, (2019), Transformative Actions Program. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://tap-potential.org/> (30/10/2020).
- The Aalborg Charter, (1994). Charter of European Cities & Towns Towards Sustainability. As approved by the participants at the European Conference on Sustainable Cities & Towns in Aalborg, Denmark on 27 May 1994. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://sustainablecities.eu/the-aalborg-charter/> (28/10/2020).
- The Aalborg Commitments, (2004). Aalborg+10 - Inspiring Futures. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://sustainablecities.eu/the-aalborg-commitments/> (28/10/2020).
- The Basque Declaration, (2016). The Basque Declaration New Pathways for European Cities and Towns to create productive, sustainable and resilient cities for a liveable and inclusive Europe. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://sustainablecities.eu/about-the-basque-declaration/> (23/10/2020).
- The European NGO Network on Green Public Procurement, (2016). Testo disponibile all'indirizzo web: <https://sustainable-procurement.org/the-european-ngo-network-on-gpp/> (04/12/2020).
- UN DESA, (1992), United Nations Department of Economic and Social Affairs. Agenda 21. Section III. Strengthening the role of major groups. Chapter 28. Local Authorities' Initiatives in Support of Agenda 21. Testo disponibile all'indirizzo web: https://www.un.org/esa/dsd/agenda21/res_agenda21_28.shtml (21/10/2020).

- UNCED, (1992), United Nations Conference on Environment and Development. Rio de Janeiro, Brazil, 3 to 14 June 1992. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://www.un.org/en/conferences/environment/rio1992> (19/10/2020).
- UNDP, (1965), United Nations Development Programme. <https://www.undp.org/>. Testo disponibile all'indirizzo web: (19/11/2020).
- UNEP, (1972), United Nations Environment Programme. <https://www.unep.org/>. Testo disponibile all'indirizzo web: (19/11/2020).
- UNEP, (1987), United Nations Environment Programme, The Montreal Protocol on Substances that Deplete the Ozone Layer. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://ozone.unep.org/treaties/montreal-protocol> (04/12/2020).
- UNEP, 1990. World Congress of Local Governments for a Sustainable Future: Acting Locally for a Sustainable Future. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://escholarship.org/uc/item/46f5f3vt> (20/11/2020).
- UNGA, (2014), United Nations General Assembly. The Road to Dignity by 2030: Ending Poverty, Transforming All Lives and Protecting the Planet. Synthesis Report of the Secretary-General on the Post-2015 Agenda. Testo disponibile all'indirizzo web: https://www.un.org/disabilities/documents/reports/SG_Synthesis_Report_Road_to_Dignity_by_2030.pdf (21/10/2020).
- UNGA, (2015), United Nations General Assembly. Transforming our world, The 2030 Agenda for Sustainable Development, A/RES/70/1. Testo disponibile all'indirizzo web: https://www.un.org/en/development/desa/population/migration/generalassembly/docs/globalcompact/A_RES_70_1_E.pdf (19/11/2020).
- UNRIC, (2020), United Nations Centro Regionale di Informazioni delle Nazioni Unite. UN 75 - I grandi temi: Una demografia che cambia. Testo disponibile all'indirizzo web: <https://unric.org/it/un-75-i-grandi-temi-una-demografia-che-cambia/> (17/10/2020).